

**Prospettive lavorative e formative dei futuri e delle future giovani
qualificati/e in una formazione professionale di base in Ticino (2024)**

Sintesi dell'inchiesta annuale - Apprendisti ricerca impiego (ARI).

Luglio 2024

I. Introduzione

Da diciotto anni la Divisione della formazione professionale (DFP) utilizza il questionario "Apprendisti ricerca impiego" (ARI) per monitorare la transizione tra la fine di una formazione professionale di base e le prospettive future. L'obiettivo di questa indagine è di fornire una descrizione delle aspettative o dei desideri dei e delle giovani al termine della loro formazione professionale di base. L'indagine non comprende le persone che si presentano come privatiste e coloro che stanno terminando la Scuola cantonale di commercio (che, pur conseguendo un AFC di impiegato di commercio, rientrano nel settore medio superiore).

L'indagine è stata condotta tra aprile e giugno 2024 con un tasso di risposta valido di circa il 25% (per un totale di 609 risposte).

II. Sintesi dei risultati

A. L'84% dei futuri professionisti e delle future professioniste è soddisfatto della propria scelta professionale; il 75% si dichiara abbastanza o molto soddisfatto.

B. Se si confrontano i risultati con quelli dell'anno precedente, si nota una certa stabilità in termini di scelte future. Il 41% di loro ha dichiarato di avere già un contratto (43% nel 2023) e il 62% lo ha già firmato (55% lo scorso anno). Il 29% vorrebbe proseguire gli studi (30% pure nel 2023), sia presso una Scuola universitaria professionale che presso una Scuola specializzata superiore (non universitaria); altri esprimono il desiderio di fare un anno aggiuntivo per ottenere la maturità professionale o "l'anno passerella" per poi continuare con studi accademici. Rispetto al 2023 si registra un leggero calo (dal 16% al 14%) di coloro che dichiarano di essere alla ricerca di un lavoro e un aumento di coloro che affermano di non aver ancora iniziato a cercarlo (dall'11% al 16%).

C. L'89% delle persone in formazione che ha già un contratto lavorerà nella professione per cui è stato/a formato/a mentre il restante 11% sarà attivo/a in un'altra professione. Il 73% di esse resterà nell'azienda di formazione (in calo rispetto all'81.5% dell'anno precedente). Tra chi ha studiato a tempo pieno, solo il 20% inizierà a lavorare subito, mentre il 57% continuerà gli studi o rifletterà sulle scelte future.

D. Tra coloro che cercano attivamente un lavoro (14%), il 62% è in attesa di una risposta, il 25% è in attesa di un colloquio e il 13% ha già avuto un colloquio con esito negativo o ha rifiutato l'offerta.

E. La maggioranza di chi ha dichiarato di non essere alla ricerca di un lavoro al momento dell'intervista è in attesa dei risultati degli esami finali (38%). Rispetto allo scorso anno si osserva un aumento di coloro che affermano di voler prendere del tempo per informarsi sulle future opportunità formative o lavorative (dal 10% del 2023 al 22% attuale). C'è poi chi, prima di iniziare a cercare lavoro, vuole adempiere agli impegni militari (15%) o partire per qualche mese per migliorare le proprie competenze linguistiche (2%). Infine, il 13% vuole prendersi un po' di tempo libero.

F. Il 46% degli intervistati e delle intervistate desidera effettuare stage fuori cantone o all'estero, a conferma dell'interesse nonché dell'importanza professionale che i e le giovani attribuiscono alle lingue straniere. Tra queste, spicca il tedesco (50.5%), seguito dal francese (11.5%) e dall'inglese (11%). La maggioranza di loro preferirebbe restare in Svizzera (68%); chi desidera andare all'estero punta soprattutto su Gran Bretagna e Stati Uniti.